

Fondi, sgravi e semplificazioni Regioni in aiuto delle imprese

PAGINE A CURA DI GIULIA PROVINO

Il quadro delle misure adottate dai legislatori territoriali per sostenere il sistema produttivo. Le regioni tendono una mano alle imprese colpite dalla crisi sanitaria ed economica. A livello territoriale, sono stati avviati oltre 270 interventi dall'inizio dell'emergenza; oltre 100 dei quali riguardano finanziamenti pubblici e misure per favorire l'accesso al credito bancario e ridurre i costi connessi (fondi di garanzia, potenziamento confidi ecc). È quanto emerge dal «Quadro di ricognizione delle disposizioni a favore del sistema produttivo emanate da Regioni e Province autonome in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19»,

curato dalla segreteria della Conferenza delle regioni e delle province autonome del 15 maggio 2020. Procedure semplificate. Le prime misure adottate riguardano le procedure amministrative. Tutte le regioni italiane hanno optato per l'adozione di proroghe delle scadenze per la presentazione di domande e per gli adempimenti relativi a programmi pubblici di finanziamento o per adempimenti connessi, relativi ad esempio alla rendicontazione di piani d'investimento sostenuti da incentivi pubblici e nel campo degli appalti pubblici. In Sicilia, ad esempio, è stata fissata al 31 luglio 2020 la proroga della validità di tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi e, per stretta connessione, anche dei termini di scadenza per la realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti comunitari. Mentre in Valle d'Aosta è stata disposta una proroga per la richiesta di



Sostegno alle imprese e sgravi fiscali da parte delle Regioni

| Regioni | Le principali misure adottate |
|-----------------------|---|
| Abruzzo | Semplificazione dei contenziosi tra Amministrazione regionale e imprese; proroga dei termini legati ad agevolazioni pubbliche; accelerazione dei pagamenti pubblici; rifinanziamento del fondo per il Microcredito; sospensione dei mutui agevolati o cofinanziati da enti regionali; garanzia regionale per l'accesso al credito bancario; sospensione dei termini di pagamento e riscossione di tutte le imposte e tasse di competenza della Regione; contributo per ridurre i costi dei canoni di locazione. |
| Basilicata | Differimento dei termini degli investimenti cofinanziati dalla Regione; sospensione e stungimento dei pagamenti della rata di mutuo bancario auto finanziato su investimenti cofinanziati dalla Regione; finanziamenti a fondo perduto per le imprese; proroga dei termini legati ad agevolazioni pubbliche. |
| Calabria | Assistenza qualificata offerta dalle Amministrazioni alle imprese; proroga dei termini legati ad agevolazioni pubbliche; misure di sostegno alla liquidità; sospensione dei mutui agevolati o cofinanziati da enti regionali; bonus a microimpresa e fondo perduto. |
| Campania | Semplificazione delle procedure ordinarie e proroga dei termini per la presentazione di domande e per adempimenti legati ad agevolazioni pubbliche; sospensione dei mutui agevolati o cofinanziati da enti regionali; accelerazione dei pagamenti pubblici; finanziamenti a fondo perduto per imprese e lavoratori autonomi. |
| Emilia Romagna | Sospensione dei mutui bancari e dei mutui agevolati o cofinanziati da enti regionali; proroga dei termini per candidature e adempimenti per agevolazioni pubbliche; fondo alle imprese per l'accesso al credito; concessione di contributi in conto interessi affittuali alle imprese del turismo, del commercio e dei servizi regionali già stanziati; garanzia a favore delle imprese danneggiata dalla crisi. |
| Friuli Venezia Giulia | Proroga dei termini per il pagamento dell'imposta regionale (tassa auto, iva e Ires); contributo per ridurre i costi dei canoni di locazione per commercianti ed artigiani; sospensione dei mutui agevolati o cofinanziati da enti regionali; prestiti agevolati; proroga dei termini legati ad agevolazioni pubbliche; mobilità regionale straordinaria 2020 per gli interventi di agevolazione creditizia. |
| Lazio | Proroga dei termini per il pagamento delle imposte regionali (tassa auto, iva e Ires); contributo per ridurre i costi dei canoni di locazione per commercianti ed artigiani; sospensione dei mutui agevolati o cofinanziati da enti regionali; prestiti agevolati; proroga dei termini legati ad agevolazioni pubbliche; mobilità regionale straordinaria 2020 per gli interventi di agevolazione creditizia. |
| Liguria | Proroga dei termini per il pagamento di Irap, addizionale Irpef, Ires, Iute, imposta e tassa sulle concessioni regionali; sospensione dei mutui agevolati o cofinanziati da enti regionali; piattaforma di e-marketing per favorire le consegne al domicilio delle imprese; proroga dei termini legati ad agevolazioni pubbliche; finanziamenti a fondo perduto per le imprese; misura di ammortamento; proroga dell'agibilità della moratoria sui prestiti; sostegno alla ricerca. |
| Lombardia | Proroga dei termini per il pagamento delle imposte regionali (tassa per l'abitazione all'esercizio professionale e la tassa automobilistica); proroga dei termini per candidature e adempimenti per le agevolazioni pubbliche; prestiti a tasso agevolato; fondi a sostegno delle imprese agricole e delle attività produttive. |
| Marche | Proroga dei termini per il pagamento delle imposte regionali (tassa per l'abitazione all'esercizio professionale e la tassa automobilistica); proroga dei termini per candidature e adempimenti per le agevolazioni pubbliche; prestiti a tasso agevolato; fondi a sostegno delle imprese agricole e delle attività produttive. |

autorizzazione per nuovi impianti viticoli. Molte regioni hanno poi investito sull'alleggerimento delle procedure amministrative, optando per una digitalizzazione di queste (per esempio in Trentino-Alto Adige e Veneto). In Puglia e Calabria si è optato per l'accelerazione delle procedure di pagamento da parte delle Regioni; in Sardegna, l'Amministrazione regionale ha velocizzato e semplificato le procedure per evitare ritardi per l'attuazione dei progetti e ha inoltre esteso i tempi previsti per la loro realizzazione; in Abruzzo sono state previste misure per accelerare i pagamenti della Regione e degli enti affidatari di interventi regionali. Finanziamento pubblico. La maggior parte degli interventi regionali hanno riguardato finanziamenti a fondo perduto o rimborsabili, in favore delle imprese. Quasi tutte le regioni hanno optato per l'introduzione, o la rimodulazione a condizioni più favorevoli, di qualsiasi tipologia di finanziamento agevolato per le pmi erogato da istituzioni pubbliche, e a valere su risorse pubbliche di fonte regionale, nazionale o europea nell'ambito di programmi regionali, come ad esempio i prestiti a tasso zero, i finanziamenti a fondo perduto, il microcredito. Riguardo al microcredito, oltre alle misure adottate da Abruzzo e Toscana, la regione Lazio ha deliberato l'utilizzo di 55 milioni euro per la sezione del fondo rotativo per il microcredito così come il Molise ha approvato l'intervento «Micro credito Covid-19» di 8 milioni di euro. Sono state poi adottate, numerose misure finalizzate alla sospensione dei mutui cofinanziati da enti pubblici regionali. In Lombardia è prevista l'assegnazione dei contributi a fondo perduto alle imprese per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali. Inoltre, in Friuli-Venezia Giulia, è stata disposta l'erogazione in via anticipata degli incentivi regionali, fino al 90% degli incentivi già concessi e la possibilità di disporre l'erogazione in via anticipata dei contributi per il sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero. La regione Puglia, poi, all'interno del «Microprestito Emergenza Covid-19» rivolto a tutte le microimprese, titolari di partita Iva, lavoratori autonomi, liberi professionisti, ha previsto la concessione di prestiti a tasso zero erogati direttamente dalla regione. In Liguria, invece, sono state adottate misure per prestiti rimborsabili per il sostegno finanziario del circolante a favore di imprese esercenti commercio ambulante. La maggior parte dei finanziamenti è focalizzata su particolari settori colpiti dall'emergenza Covid. Il settore agricolo, florovivaistica e altre attività del settore primario, rappresentano le attività più ricorrente, seguiti dal settore turistico e da quello del commercio. In Campania, ad esempio, è stato introdotto un bonus ad aziende agricole della pesca di circa 50 milioni di euro, in particolare del florovivaismo, dell'ortofrutta, della zootecnia (bufalini, bovini, ovi caprino), della

pesca e dell'acquacoltura; mentre in Umbria, è stato adottato un piano di misure economiche da 32,5 milioni di euro per sostenere le imprese extra-agricole nell'emergenza economica causata dagli impatti derivanti dall'emergenza sanitaria e per favorirne la ripresa. In Friuli-Venezia Giulia, poi, sono previsti circa 4 milioni di euro per garanzie Confidi e 7,5 milioni di euro per la concessione di contributi, anche in forma di credito di imposta a favore delle imprese dei settori ricettivo, turistico, commercio e dei servizi connessi. Inoltre, si contano anche misure atte a sostenere gli investimenti in test, prototipazione, ricerca e sviluppo sperimentale e in beni strumentali correlati, finalizzati alla lotta contro il Covid-19 (ad esempio, in Lombardia). Accesso al credito bancario. Oltre ai finanziamenti per le pmi, le regioni italiane hanno adottate molte misure per agevolare l'accesso al credito bancario per le pmi e ridurre i costi connessi. La maggior parte delle misure hanno riguardato i fondi di garanzia al credito (nazionale o regionali), la concessione di contributi in conto interessi, la sospensione o rinegoziazione dei mutui. Ad esempio, in Emilia-Romagna, le risorse residue nel fondo rischi Confidi possono essere destinate alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati alle imprese del turismo, del commercio e dei servizi per assicurare un più facile accesso al credito. La Regione Piemonte ha poi deciso di bloccare il pagamento dei mutui per mille aziende piemontesi con una misura dal valore complessivo di 110 milioni di euro. Inoltre, con l'Accordo per il credito, stipulato il 6 marzo 2020 dall'Associazione bancaria italiana (Abi) e dalle associazioni d'impresa, per favorire la concessione di moratorie sui mutui alle Pmi, prevede il rinvio fino a 12 mesi del rimborso della quota capitale dei finanziamenti e l'allungamento della scadenza dei finanziamenti fino al massimo del 100% della durata residua del piano di ammortamento. L'accordo prevede che le Regioni e le Province autonome aderenti possano favorire il coinvolgimento delle banche del territorio, come di fatto avvenuto in molteplici occasioni. In Toscana, poi, è stata modificata l'operatività del bando riguardante il c.d. fondo voucher garanzia, innalzando l'aiuto del voucher garanzia dall'1 al 2% dell'operazione finanziaria garantita. Sgravi fiscali. Le misure tese a ridurre o ritardare gli oneri fiscali o extra-tributari per le pmi, come il rinvio delle scadenze fiscali, l'esenzione da anticipi d'imposta, e i contributi sui canoni di locazione sono state adottate solo da alcune regioni. In particolare, la principale tassa prorogata è stata quella automobilistica (ad esempio in Piemonte, in Veneto e nelle Marche), mentre altre regioni hanno ampliato il novero di tributi sospesi, come la Lombardia, che ha sospeso, oltre al bollo auto anche l'ecotassa e la tassa sulle concessioni per i soggetti che hanno domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nel territorio lombardo, l'Irap e all'

addizionale regionale Irpef. Inoltre, la provincia autonoma di Bolzano ha optato per la sospensione della scadenza dei termini di versamento di debiti extratributari e di alcuni tributi comunali quali: l' imposta municipale immobiliare, la tassa per l' occupazione di spazi ed aree pubbliche, l' imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, l' imposta di soggiorno nelle ville, appartamenti ed alloggi in genere, ed il canone per l' occupazione di spazi ed aree pubbliche. Pianificazione e budget. Alcune regioni hanno istituito task force per strategie d' intervento pubblico, mentre altre regioni hanno deciso di adottare misure di riprogrammazione e riallocazione dei budget per far fronte all' emergenza. Il Veneto è intervenuta con la revisione dei budget assegnati con l' approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 al fine di ridestinare i fondi disponibili per interventi necessari all' emergenza in corso ed in fase di ripresa. In Sicilia, invece, è prevista l' istituzione di un gruppo di lavoro all' interno dell' Amministrazione per lo sviluppo di misure economiche medio-lungo periodo per la ripresa. © Riproduzione riservata.